

Maiali infetti a Macomer rivolta contro la Regione

L'assessore comunale Lai sul caso delle carcasse smaltite a Sant'Antonio
«Un'azione illegale e scandalosa. Ora pretendiamo una risposta da Pigliaru»

di **Pietro Marongiu**

MACOMER

Dopo il sindaco Antonio Succu, sulla vicenda delle 76 carcasse dei suini affetti da peste suina africana provenienti da Desulo e infossate nel terreno demaniale nell'area del monte sant'Antonio, interviene anche l'assessore comunale all'ambiente Giovanni Lai. «Personalmente ritengo l'azione della Regione estremamente grave, se non addirittura illegale – ha detto Lai –. Un'azione condotta nel silenzio più totale, della quale l'amministrazione comunale non è stata messa a conoscenza».

L'area di Macomer nella cartina regionale che indica le località in cui si sono sviluppati i focolai della peste suina africana è considerata zona bianca, cioè: nessun caso registrato. Nel Marghine il problema ha coinvolto Bortigali e Lei, non il territorio di Macomer, dove gli allevatori rispettano le norme e i capi sono censiti. È furente l'assessore Giovanni Lai. «Mi chiedo come sia stato possibile trasportare da Desulo fin qui



Carcasse di maiali abbattuti a Desulo

carcasse di animali infetti a bordo di camion, attraversando paesi senza pensare che si potevano creare le condizioni per la diffusione della malattia. Se l'avesse fatto un privato, cosa sarebbe accaduto? Quello che hanno fatto – puntualizza Lai – è semplicemente scandaloso. Adesso attendiamo la ri-

sposta del presidente Pigliaru alla lettera che gli ha inviato il sindaco, poi agiremo di conseguenza». Ma per la Regione è tutto regolare: le carcasse sono state smaltite nel rispetto delle norme. Quindi è tutto a posto. Le rassicurazioni però non tranquillizzano nessuno, primi fra tutti gli allevatori locali,

ai quali sembra incredibile che provvedimenti così gravi e importanti vengano presi sulla loro pelle, senza che nessuno si senta in dovere di informare il sindaco, che ha anche responsabilità dirette in materia di salute pubblica. Intorno al provvedimento della Regione, che ha ordinato all'agenzia Fore-

stas di provvedere al trasporto e all'infossamento delle carcasse dei maiali infetti a sant'Antonio, silenzio totale. Ad accorgersi di quanto avveniva nell'agro di Macomer il consigliere Comunale di minoranza Federico Castori, che ha pubblicato l'ordinanza nella sua pagina facebook. Battista Cualbu, presidente regionale della Coldiretti, sulla polemica non vuole entrare. «Anche perché non conosco la vicenda nei dettagli – dice –. Tuttavia ritengo che fosse doveroso quantomeno informare il sindaco di quanto stava avvenendo nel suo territorio».

Secondo Cualbu il problema peste suina allo stato attuale, anche se non si può definire risolto, è meno incisivo rispetto a qualche anno fa. Recentemente alcuni rappresentanti della Commissione europea, un team di veterinari, dopo aver effettuato un sopralluogo nel territorio di Nulvi, relativamente al problema peste suina africana, si è definita: «moderatamente ottimista». «Moderatamente ottimista – dice Battista Cualbu – non significa nulla. Il problema c'è o non c'è. Noi abbiamo chiesto un corridoio sanitario per dare un segnale positivo all'esterno. Ma loro si sono tenuti cauti. Mentre riteniamo positivo – spiega Cualbu – l'approccio della Regione, che ha scelto di premiare gli allevatori che rispettano le regole sul benessere animale e relativamente alla biosicurezza pagando un tanto a capo. Una novità importante rispetto agli interventi mirati a indennizzare le aziende che avevano capi infetti che dovevano essere abbattuti».

SILANUS

Il Comitato di San Lorenzo vota il nuovo presidente

SILANUS

Dopo aver formalizzato il passaggio di consegne, il comitato di San Lorenzo si organizza in vista degli appuntamenti del 2017. Per venerdì prossimo è stata convocata l'assemblea dei soci che dovranno eleggere il nuovo presidente e il consiglio direttivo. La riunione si terrà alle ore 20.30 nella sala delle ex Acli, dietro la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate. All'incontro partecipano i nati negli anni 1952, 1962, 1972, 1982, 1992 e i diciottenni. Nel corso dei lavori, oltre all'elezione degli organi dirigenti, si parlerà anche delle iniziative che verranno poste in essere nelle prossime settimane e agli inizi del prossimo anno e delle quote sociali che dovranno essere versate quanto prima. Il comitato di San Lorenzo si dovrà occupare in modo particolare di allestire i festeggiamenti civili in occasione della festa che si tiene nel mese di agosto e che ogni anno attira una folla di fedeli e visitatori. Un impegno notevole che richiede un grande lavoro da parte di soci. Per questo motivo i promotori della riunione di venerdì si augurano che la partecipazione sia massiccia. (f.c.)

IN BREVE

MACOMER

Incontro d'autore con Gesuino Nemus

■ Incontro d'autore sabato 22 ottobre nella libreria Essepi di Macomer. Verranno presentati i libri "Teologia del cinghiale" e "I bambini sardi non piangono mai". L'autore dei volumi, Gesuino Nemus, dialogherà con il pubblico e con Roberto Putzolu, bibliotecario del Centro servizi culturali Unla di Macomer. (t.c.)

NORAGUGUME

Patrimonio boschivo fondi regionali

■ Ok della giunta comunale di Noragugume alla perimetrazione delle aree destinate alla realizzazione del programma di intervento finalizzato all'aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo nei siti interessati da forme gravi di deindustrializzazione e di cave dismesse. A disposizione del comune c'è adesso un finanziamento regionale di 70 mila euro. (t.c.)

SINDIA

Servizio civile, la graduatoria

■ È stata approvata la graduatoria relativa alla chiamata di alcuni giovani da impiegare nei progetti del Servizio civile volontario. Il Comune di ha aderito al progetto "Porte aperte sul passato: luogo dove la memoria diventa formativa". L'elenco può essere consultato nell'albo pretorio del comune. (t.c.)

Inceneritore, è il giorno del giudizio

Tossilo: attesa per oggi la decisione del Consiglio di Stato sulla sospensiva della sentenza del Tar



L'inceneritore di Tossilo

di **Paolo Maurizio Sechi**

MACOMER

Si conoscerà oggi l'esito della prima udienza del Consiglio di Stato sulla sospensiva della sentenza del Tar che ha annullato nel mese di luglio tutti gli atti autorizzativi e procedurali relativi alla realizzazione del nuovo inceneritore di Tossilo per illegittimità e irregolarità degli stessi su richiesta del comitato "Non bruciamoci il futuro", l'associazione "Zero Waste Sardegna" e l'Unione dei Comuni della Barbagia.

Sulla sentenza del Tar la Regione sarda e il Consorzio industriale di Tossilo hanno

però fatto ricorso al Consiglio di Stato che si pronuncerà proprio oggi.

Una decisione che ha visto anche diverse forze politiche opporsi al procedimento che considerano in contrasto con l'ordine del giorno del Consiglio regionale votato a maggioranza nel maggio del 2015 che si opponeva alla realizzazione del nuovo inceneritore anche se la giunta regionale continua a difendere il progetto.

Due consiglieri di maggioranza, Emilio Casula e Paolo Zedda dei Rossomori, per protesta hanno abbandonato l'aula del consiglio regionale mentre le critiche

sull'operato della giunta arrivano anche da Daniele Cocco di Sel e Anna Maria Busia del Cd oltre naturalmente alle forze politiche di opposizione.

La battaglia dei due comitati ambientalisti continua e si preparano a far valere le proprie motivazioni dinanzi al Consiglio di Stato reclamando soluzioni alternative all'incenerimento dei rifiuti e rivendicare il diritto dei cittadini di opporsi al progetto ormai superato, costoso e inquinante che incide sulla salute dei cittadini, salubrità del territorio e sullo sviluppo.

«Per poter chiudere questa

brutta pagina di politica locale e regionale sulla gestione dei rifiuti – affermano il comitato "Non Bruciamoci il futuro" e "Zero Waste Sardegna" – chiediamo un contributo ai cittadini del territorio per sostenere le spese dei ricorsi in appello al Consiglio di Stato».

Il versamento deve essere effettuato a favore di: Comitato non bruciamoci il futuro – codice Iban n. IT14J0306967684510787234 39 presso Gruppo Intesa San Paolo specificando la causale: Contributo spese avverso ricorsi appello Consiglio di Stato su sentenza Tar Sardegna inceneritore Tossilo.

SILANUS

Abba-giusta va all'attacco di Abbanoa

SILANUS

Stanchi di attendere che Abbanoa rimborsasse loro gli importi per gli oneri di depurazione, i componenti del Comitato Abba-giusta Silanus, tramite il portavoce Salvatore Tedde, hanno scritto al sindaco e ai componenti della giunta chiedendo di affrontare il problema e di attivarsi con il gestore unico per porre fine alla questione. Il comitato lamenta una serie di problematiche relative all'erogazione del servizio idrico nel paese. «A partire da quello più sentito – scrive Tedde –, e precisamente, il persistere della pretesa e dell'addebito non dovuto (il-

gittimamente riscosso da Abbanoa per ben 8 anni) degli oneri di depurazione per un servizio mai effettivamente prestato. Superfluo ricordare qui – prosegue la nota – come il depuratore risulta esser stato totalmente inattivo e fuori uso (certamente sino alla seconda metà del mese di agosto 2015) dall'atto del passaggio di consegne dal Comune ad Abbanoa Spa (come ampiamente dimostrato sia dal verbale di acquisizione da parte della stessa Abbanoa, che dalla puntuale documentazione ufficiale acquisita presso la Provincia di Nuoro). Sulla questione, stando a quanto evidenziato dal comitato, lo scorso 27 luglio c'era

stata un'assemblea, nella quale era stato deciso di depositare un'istanza di Classe presso il Tribunale competente. «L'impegno pubblicamente assunto per portare in discussione l'intera vertenza nel Consiglio Comunale subito dopo la pausa estiva – scrive Tedde – ci ha indotti a congelare il deposito dell'istanza presso il Tribunale, confidando in una soluzione negoziale». Soluzione che però non c'è stata, motivo per cui, il comitato, chiede al comune un intervento con Abbanoa che ponga fine alla querelle, magari chiedendo al gestore unico di adottare per Silanus lo stesso criterio adottato per Borore. (pi.mar.)

SILANUS

Coro polifonico, successo ad Assisi



■ Successo del Coro polifonico di Silanus, nei giorni scorsi ad Assisi, nella basilica di San Francesco e in altri luoghi di culto della cittadina umbra. Il sodalizio, diretto da Cinzia Falchi e presieduto da Mario Uda, ha partecipato alla manifestazione Assisi Pax Mundi. (t.c.)